



COMUNICATO STAMPA

TFR IN BUSTA PAGA

PAISSAN: UNA CONDANNA A MORTE PER LA MEDIA, PICCOLA E PICCOLISSIMA IMPRESA

La **legge di Stabilità** verrà oggi approvata dal Consiglio dei ministri. Ebbene sono molto preoccupato per la ricaduta che potrebbe avere l'approvazione della proposta di erogare il TFR in busta paga per i lavoratori del comparto privato ed in particolare per il mondo delle imprese. Rischia di diventare, a maggior ragione in un momento difficile come quello che sta attraversando l'economia locale e nazionale, una vera e propria "condanna a morte" per molte imprese di piccole dimensioni, che non saranno in grado di sostenere finanziariamente questa ulteriore ed ennesima pressione ed imposizione.

Viviamo uno dei momenti più difficili che la nostra economia abbia mai vissuto negli ultimi 100 anni: le aziende chiudono, i lavoratori sono sempre più a rischio "occupazione", le tensioni anche con il mondo del credito diventano sempre più evidenti.

Se questa proposta del TFR da erogare in busta paga nasce con l'obiettivo di dare un impulso positivo all'economia e consumi, ritengo invece che in molti casi (credo la maggior parte nel caso della piccola impresa) porterebbe a un'ulteriore involuzione del sistema economico trentino (e anche nazionale). Di fronte infatti a questa ennesima imposizione, le imprese che sono già stremate verrebbero trascinate in ulteriore conflitto con il mondo del credito (mi sembra evidente che già oggi la situazione è deteriorata) e al contrario delle previsioni, finirebbero con l'essere obbligate a diminuire ulteriormente gli impegni in termini occupazionali.

Risultato finale: molte altre attività d'impresa saranno costrette a chiudere o ridimensionare l'organico perché non più in grado di far fronte agli impegni dal punto di vista della liquidità finanziaria e paradossalmente un'idea che nasce per immettere liquidità nelle buste paga dei lavoratori per dare impulso ai consumi, porterebbe ad avere ancor meno impieghi (e quindi meno buste paga e retribuzioni per i lavoratori) ed ancor meno consumi (oltre ad inasprire ancor più il clima sociale, che è già qualitativamente ai minimi storici da 100 anni a questa parte).

Il TFR rischia veramente di essere una "condanna a morte" per le nostre

imprese. Non dimentichiamoci che la nostra economia si basa per lo più sul mondo della piccola impresa, che è sempre più in difficoltà... va aiutata e sostenuta e questa non è decisamente la strada giusta.

Con gentile richiesta di pubblicazione.

Mauro Paissan
Presidente
Confservizi Confesercenti Trentino